

Programma Camp No Pizzone II



Prima giornata - 11 agosto

Mattina

- Accoglienza partecipanti
- Sistemazione tende
- Primo momento di conoscenza tra le persone e con gli spazi del campeggio
- Pranzo autogestito a cura del Coordinamento. Prezzi popolari.

Pomeriggio - ore 15.00 circa

Confronto aperto sui temi:

1) Marginalità come risorsa

Le aree marginali spesso considerate territori fragili, sia nella narrazione dominante sia nell'autopercezione delle persone che le abitano, possono invece generare nuove forme di socialità, economia e modi di vivere, alternativi al modello imposto dal sistema economico attuale.

La marginalità nasce da depressione socioeconomica e abbandono, frutto di politiche che svuotano queste zone di risorse e patrimoni. Eppure, proprio queste risorse rappresentano un valore unico da tutelare.

L'attacco ai territori marginali è anche culturale e simbolico, alimentato da una marginalizzazione del senso comune e da un'auto narrazione che ne rafforza l'isolamento.

Nel quadro della nuova Strategia per le Aree Interne, riteniamo essenziale ripartire dalla valorizzazione reale dei territori. Alle promesse vaghe delle multinazionali, rispondiamo che non servono compensazioni, ma diritti per chi abita e difende questi spazi.

Crediamo nel potere che hanno le comunità locali di contrastare modelli speculativi, autoritari e centralisti che ostacolano la partecipazione e l'autodeterminazione.

Intervengono sul tema:

- **Rossano Pazzagli** (Professore dell'Università del Molise. Studioso delle dinamiche storiche, sociali e ambientali delle aree interne. Esperto di Storia moderna, Storia del turismo, Storia del territorio e dell'ambiente)
- **APE Salerno. Associazione Proletari Escursionisti** (Parte dell'Alveare apeino, il gruppo nasce nel 2019 spostando l'attenzione dalle lotte per lo spazio pubblico urbano ad una conoscenza più profonda delle relazioni tra la città e gli ambienti montani che la circondano, spesso poco integrati e soggetti a pratiche di controllo illecito, incendi, abbandono e speculazione. L'escursionismo, declinato secondo l'approccio critico, inclusivo, non performativo tipico dell'APE, diventa così uno strumento di analisi e riflessione militante sulla gestione delle risorse naturali, problematizzando i temi del turismo, della pianificazione, dello sviluppo locale e della conservazione.)
- **CISAV-APS.** (Centro indipendente studi Alta Valle del Volturno. Associazione di Promozione Sociale. Collettivo di ricercatori/trici militanti, abitanti dell'Alta Valle del Volturno che studia e si attiva contro la progressiva marginalizzazione del territorio).

2) I grandi progetti nelle aree interne e la lotta in difesa dei territori.

Spesso le cosiddette aree interne, luoghi marginali rispetto ai grandi centri produttivi ed ai servizi essenziali, diventano lo spazio privilegiato per la realizzazione di progetti ciclopici, i quali oltre ad avere una natura propriamente speculativa, hanno degli effetti devastanti sugli ecosistemi e sull'economia locale.

L'alternativa non può essere la resa. Gli espropri e i progetti imposti aggravano la dipendenza dei piccoli comuni e ne limitano l'autonomia. È invece necessario costruire nuove reti e proporre un vero modello alternativo, non una transizione ecologica di facciata.

Solo politiche locali partecipate dal basso possono rompere la logica della crescita infinita e dare voce alle comunità marginali. Le lotte delle singole realtà devono superare i singoli progetti e connettersi a una visione sistemica più ampia.

Intervengono sul tema:

- **Movimento No Snam** (Coordinamento di comitati, associazioni e cittadini che si oppongono alle infrastrutture di estrazione, trasporto e stoccaggio del gas. Attualmente in prima linea contro la realizzazione del gasdotto Rete Adriatica e della centrale di compressione e spinta di Case Pente di Sulmona)
- **Confluenza, Rete territoriale piemontese** (Progetto che mira a connettere diverse lotte territoriali in Piemonte proponendosi come punto di incontro e coordinamento per i comitati che si oppongono a progetti e opere dannose, affrontando le conseguenze materiali sui territori per costruire una transizione energetica dal basso e che risponda ai bisogni)

- **Ecologia Politica Network** (Rete di collettivi universitari che ha aperto uno spazio di discussione e dibattito sulla questione ecologica e sulle alternative al capitalismo, ha cercato di costruire un dialogo proficuo con i movimenti globali per la giustizia climatica e con le esperienze di lotta nate dai conflitti ambientali. Nasce con l'obiettivo di dotarsi di strumenti, immaginari, percorsi autonomi di liberazione, per rappresentare una voce collettiva e radicale sulla questione ecologica e sociale)
- **Michela Spina** (Laureata in Medicina Veterinaria studia magistrale in Scienze e Gestione della Natura. Attivista per il clima nel collettivo universitario SOS di Bologna e dell'Intifada studentesca per la Palestina. Ex portavoce di Fridays For Future Italia)

Il dibattito sarà aperto a tutte le persone e le realtà che vorranno condividere riflessioni ed esperienze sui temi proposti.

Sera

- Cena condivisa
- Musica in libertà e/o passeggiata alla luce delle stelle

Seconda giornata - 12 agosto

Mattina - ore 9.30

Escursione collettiva

Dalle Sorgenti del Volturmo al Lago di Castel San Vincenzo attraversando due luoghi direttamente colpiti dal progetto di Enel Green Power

Arrivo al lago

Ritorno al camp

- Pranzo condiviso per recuperare le energie

Pomeriggio

- Secondo momento di confronto:
 - Spazio dedicato alle proposte delle realtà presenti
 - Considerazioni finali
 - Rafforzamento dei legami di lotta

Conclusione

- Saluti con l'augurio di ritrovarci presto nei vostri territori

N.B la possibilità di campeggiare anche il 12 notte è consentita ma esonera il Coordinamento da responsabilità, dal momento che l'evento sarà terminato.

Form adesioni: <https://forms.gle/nZvRiFSnBjCe3ES18>

Contatti:

- Mail: campeggionopizzone2@gmail.com
- Instagram: [nopizzone2](#)
- Facebook: [NO Pizzone II](#)